Gruppo ROSA

La condivisione ha portato l’intergenerazionalità al centro, tra giovanissimi e adultissimi, giovani e adulti, che insieme hatto potuto sedersi e guardarsi in faccia. Ciò ha creato un momento di intimità e circolarità, che ha permesso di farsi domanre, esporsi dubbi e paure alle quali spesso non si riesce a dar voce davanti ad un’altra generazione, o meglio: davanti alla generazione interessata direttamente.

Per riuscire a riportare questa condizione speciale nella nostra quotidianità bisognerebbe riuscire a mettere in campo empatia, ascolto, fiducia e la voglia di riscoprire “momenti sacri”, cioè quei momenti in cui la narrazione fra generazioni torna ad essere al centro, creando occasioni di ascolto reciproco.

Un altro valore da riscoprire nella nostra quotidianità è quello dell’attesa, intesa come la capacità di proiettare nel futuro il desiderio e di alimentarlo, e questa è una condizione preziosa che i più grandi possono insegnare ai più piccoli. in questo modo ciò che si aspetta acquista un sapore di fatica e aspettativa e una volta ottenuto, diventa prezioso e speciale.